

PROGRAMMAZIONE PER ASSI CULTURALI a.s. 2019-2020

INDICE

- ❖ Premessa con riferimento alla Raccomandazione del Consiglio d'Europa (22 maggio 2018)
- ❖ Innovazione didattico/metodologica
- ❖ Conclusioni

ASSE DEI LINGUAGGI - PROGRAMMAZIONE DI ASSE PER IL PRIMO BIENNIO

- ❖ FINALITA'
- ❖ PROGETTARE E VALUTARE PER COMPETENZE
- ❖ PROGRAMMARE PER ASSE
 - Convergenza delle competenze specifiche delle discipline
 - Convergenza tra le Competenze linguistiche di Asse e le Competenze chiave europee
 - Obiettivi formativi trasversali
 - Obiettivi didattici
 - Obiettivi linguistici
 - Risultati di apprendimento
 - Conoscenze, abilità, strategie di apprendimento, esercizi e attività
 - Metodologie didattiche
 - Ambienti di apprendimento
- ❖ VERIFICA E VALUTAZIONE
 - Considerazioni generali
 - Criteri di valutazione
 - Percorsi di recupero e di potenziamento
- ❖ PRATICHE INCLUSIVE
 - Azioni inclusive
 - Interventi per studenti non italofoni
 - Capitalizzazione delle buone pratiche
- ❖ ALLEGATI
 - Raccomandazione 22 maggio 2018
 - Certificato dell'obbligo di istruzione
 - Rubric di valutazione Italiano e Inglese
 - Quadro europeo delle qualifiche
 - QCER (volume di complemento 2018)
 - Schema di UDA

PROGRAMMAZIONE PER ASSI CULTURALI

❖ Premessa con riferimento alla Raccomandazione del Consiglio d'Europa (22 maggio 2018)

La recente Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea, del 22 maggio 2018, interviene a sostituire e ad aggiornare le otto "Competenze chiave per l'apprendimento permanente", enunciate il 18 dicembre 2006, che finora sono state il punto di riferimento per lo sviluppo dell'istruzione, formazione e apprendimento orientati alle competenze.

Tale revisione è stata resa necessaria dalla constatazione dei mutamenti intercorsi in ambito sociale e professionale. Le competenze imprenditoriali, sociali e civiche infatti sono viste come un necessario bagaglio per affrontare una realtà in rapida evoluzione.

Il nuovo quadro delle competenze diventa quindi un riferimento attualizzato rispetto alle nuove esigenze.

Diversi documenti, che sono stati elaborati in un arco cronologico compreso tra la pubblicazione del quadro di riferimento europeo del 2006 e di quello più recente del 2018, hanno influito sulla riformulazione delle competenze chiave¹; in particolar modo l'Obiettivo 4.7 della Risoluzione delle Nazioni Unite, più nota come "Agenda 2030"², riguardante l'acquisizione di conoscenze e di competenze per la promozione di stili di vita sostenibili e l'apprezzamento delle diversità culturali, attraverso un'educazione di qualità, equa ed inclusiva.

Le otto competenze proposte, tutte di pari importanza, nella loro interconnessione e combinazione, contribuiscono a formare il cittadino attivo e globale, orientato a cogliere le sfide e le opportunità in diversi contesti di apprendimento, in una crescita personale e sociale legata all'apprendimento permanente (*lifelong learning*). L'inevitabile sovrapposizione all'interno di esse rende impossibile limitare le singole competenze nell'ambito di percorsi specifici legati ad una sola disciplina o ad un gruppo di discipline.

Aspetti cardine sottesi a tutte le competenze sono:

- l'attitudine ad acquisire progressivamente autonomia ed atteggiamenti propositivi e responsabili nelle decisioni e nelle azioni;
- il valore di apertura, inclusività e il rispetto per la pluralità delle culture;
- la consapevolezza culturale, fattore che permette di operare e di esprimersi con la coscienza della propria identità culturale;
- lo spirito di iniziativa e la perseveranza, il senso dell'imprenditorialità;
- la valorizzazione della mediazione veicolata attraverso l'uso flessibile delle proprie competenze linguistiche, per facilitare la comunicazione rendendola più "democratica", rimuovendone gli ostacoli;
- l'attenzione ad utilizzare stili e registri linguistici appropriati, in relazione alla situazione e al mezzo di comunicazione scelto, per una relazione responsabile e critica;
- un atteggiamento tollerante, solidale ed empatico, tendente al proprio benessere e all'accettazione della diversità linguistica, sociale e culturale intesa come arricchimento reciproco e fattore di crescita.

¹ Si tratta di quadri elaborati e applicati in Paesi membri in funzione di orientamento delle politiche educative nazionali, come:

- il quadro di riferimento delle competenze imprenditoriali ENTRECOMP del giugno 2016 (<https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1317&langId=it>)
- il quadro di riferimento delle competenze digitali DIGCOMP 2.1 del 2017
- il quadro di riferimento delle competenze per una cultura della democrazia (Consiglio d'Europa), 2017
- il quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER), volume di complemento, 2018 (<https://rm.coe.int/cefr-companion-volume-with-new-descriptors-2018/1680787989>)

² Nel settembre 2015 più di 150 leader internazionali si sono incontrati alle Nazioni Unite per contribuire allo sviluppo globale, promuovere il benessere umano e proteggere l'ambiente.

- la valorizzazione delle *soft skills* e degli atteggiamenti proattivi (capacità di porre e di risolvere problemi, di organizzarsi, di lavorare in team, di leadership, di resilienza, di negoziazione) che facilitano anche la transizione dal percorso scolastico alla vita lavorativa e la riqualificazione nell'età adulta;
- l'attitudine alla creatività, sia nella dimensione culturale, sia come fattore chiave di una mentalità innovativa.
- la consapevolezza della necessità di un apprendimento continuo volto ad affrontare le innovazioni, accompagnata dall'attitudine ad acquisire metodi e strategie adatte alle proprie necessità;
- l'uso responsabile delle TSI come mezzo di comunicazione interattiva e lo sviluppo di un'attenzione critica nei confronti delle informazioni disponibili.

Conseguentemente lo sviluppo delle competenze chiave richiede un approccio globale, che includa anche aspetti legati alla mente, al corpo, all'ambiente e alla società; si correlano all'occupabilità, alla realizzazione personale, all'inclusione sociale, alla cittadinanza attiva e responsabile.

Esse devono essere sviluppate, mantenute e consolidate lungo l'intero arco della vita e sono riconducibili al *Pilastro europeo dei diritti sociali* del 2017³ in cui viene messo in evidenza il diritto di ogni individuo allo sviluppo continuo delle proprie competenze per migliorare le prospettive di studio e di lavoro e partecipare pienamente alla società.

❖ INNOVAZIONE DIDATTICO/METODOLOGICA

Per contribuire in modo efficace ed appropriato ad una cultura della democrazia è necessario **garantire** a tutti i discenti, anche in condizioni svantaggiate o con bisogni specifici, l'espressione delle proprie potenzialità.

Risulta evidente l'importanza di **progettare** percorsi di istruzione di alta qualità e inclusivi che comportino la necessità di esplorare forme nuove di insegnamento e di apprendimento in ambienti più flessibili, in cui l'impiego delle tecnologie digitali contribuisca ad introdurre il cambiamento. Tale approccio prevede di **investire nelle competenze di base** (alfabetiche, matematiche e digitali) per migliorarne e innalzarne il livello.

La didattica per competenze è la chiave per mettere in gioco conoscenze, abilità e **atteggiamenti**⁴, che, cogliendo appieno il nuovo significato di competenza, consiste nella verifica delle conoscenze attraverso l'esperienza. In questo modo i contenuti diventano patrimonio permanente dell'allievo.

Questo stile di insegnamento permette a tutti gli studenti di diventare protagonisti del proprio sapere attraverso compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare, scelte da motivare nell'ambito di una didattica laboratoriale e collaborativa.

Occorre quindi che la proposta didattica sia progettata in un contesto comunicativo reale, in cui sia molto chiaro lo scopo a cui gli studenti devono attenersi, rispetto al quale attivare le proprie risorse.

Lo strumento operativo che consente di attuare la progettazione didattica per competenze è quindi **l'Unità di apprendimento**, capace di garantire la trasversalità tra i saperi e la cooperazione sia tra docenti sia tra studenti.

³ Il documento si basa su 20 principi chiave, strutturati in tre categorie:

- pari opportunità e accesso al mercato del lavoro
- condizioni di lavoro eque
- protezione sociale e inclusione

⁴ Un aspetto cruciale della Raccomandazione 2018 riguarda la ri-definizione del concetto stesso di "**competenza**", che viene presentata come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui:

- la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento
- per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati
- gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni".

L'UDA è centrata sull'azione autonoma degli studenti, che collaborano tra di loro nelle sue varie fasi; può coinvolgere gran parte degli insegnanti del Consiglio di Classe, specialmente se concerne le competenze sociali e civiche, ma può anche limitarsi a concordare alcuni percorsi comuni tra docenti, o essere progettata in autonomia. In questi ultimi casi, le UDA riguarderanno aspetti più specifici legati alle competenze da conseguire, nella dimensione dell'Asse di riferimento o nelle singole discipline. Nell'UDA possono essere previste anche lezioni frontali o esercitazioni, con lo scopo di mettere in grado gli studenti di realizzare il lavoro previsto. A partire da ciò vengono specificati tempi, strumenti, metodi e modalità di valutazione.

Si individuano alcune linee strategiche comuni da applicare alla didattica, sui due livelli della *Costruzione del sé* (relativa ai processi di pensiero e di cognizione) e delle *Strategie metodologiche*:

Costruzione del sé:

- stimolare la motivazione all'apprendimento;
- accrescere l'autostima grazie all'acquisizione della consapevolezza delle potenzialità individuali;
- favorire la creatività, la curiosità e il pensiero critico, visti come elementi qualificanti in qualsiasi settore dell'attività umana;
- offrire opportunità di osservare, sperimentare e valutare tutti gli aspetti della propria esperienza di apprendimento;
- promuovere processi metacognitivi per riflettere sulle proprie difficoltà e trovare la soluzione;
- sviluppare l'autodeterminazione per stimolare l'impegno e la tenacia;
- sviluppare la capacità di attivare nuove risposte alla complessità e all'incertezza;
- favorire l'abitudine a risolvere situazioni problematiche e prendere decisioni, a gestire gli ostacoli e i cambiamenti, adottando strategie di azione più adeguate;
- rafforzare le relazioni sociali attraverso la cooperazione e il lavoro di gruppo che agevolano lo scambio di competenze;
- stimolare l'interesse e la disponibilità al dialogo costruttivo per sviluppare un atteggiamento positivo in modo da gestire le emozioni e lo stress;
- rafforzare l'assertività e la capacità di chiedere sostegno quando opportuno;
- coltivare il talento e promuovere le eccellenze.

Strategie metodologiche:

- individuare una varietà di approcci metodologici, strategie didattiche e strumenti per facilitare la comunicazione e l'attenzione creando un linguaggio comune e condiviso;
- promuovere attività basate anche sul contributo creativo degli studenti che rimangano simili negli obiettivi ma diverse nella modalità di somministrazione, gestione e valutazione;
- creare ambienti di apprendimento diversificati e motivanti per gestire e valorizzare gli stili differenti di apprendimento degli studenti;
- attivare il processo di autocorrezione, correzione tra pari e autovalutazione;
- incoraggiare la stesura di un "diario dell'apprendimento" che tenga traccia del percorso formativo;
- adottare rubric di valutazione per esplicitare i livelli di competenza, per permettere l'analisi dei risultati raggiunti e per rendere trasparenti le categorie che verranno considerate;
- definire buone pratiche per sostenere le metodologie innovative e per garantire la collaborazione tra contesti educativi, formativi e di apprendimento a tutti i livelli e in ambiti diversi.

❖ CONCLUSIONI

Il Consiglio dell'Unione europea ha registrato la necessità, a fronte di un'evoluzione delle società e delle economie in veloce cambiamento e dalle prospettive per ora non del tutto prevedibili, di rivedere il quadro delle competenze chiave, ponendo in primo piano il ruolo degli operatori che in Europa si occupano di istruzione o di formazione nella costruzione di una comunità umana coesa e capace di affrontare situazioni del tutto inedite.

Come emerge dal confronto tra le due versioni, la competenza linguistica, della comunicazione e la competenza sociale, insieme alla formazione scientifica, sono gli aspetti più qualificanti nella costruzione di un corredo di competenze che appare cruciale per adattarsi ai cambiamenti in atto.

Nella tabella seguente si riportano le competenze della Raccomandazione del 2018 e il confronto sintetico con quelle del 2006:

<i>Raccomandazione del 22 maggio 2018</i>	<i>Raccomandazione del 18 dicembre 2006</i>
<ol style="list-style-type: none"> 1. Competenza alfabetica funzionale; 2. Competenza multilinguistica; 3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; 4. Competenza digitale; 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; 6. Competenza in materia di cittadinanza; 7. Competenza imprenditoriale; 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazione nella madrelingua; 2. Comunicazione nelle lingue straniere; 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4. Competenza digitale; 5. Imparare a imparare; 6. Competenze sociali e civiche; 7. Spirito di iniziativa e di imprenditorialità; 8. Consapevolezza ed espressione culturale.

ASSE DEI LINGUAGGI PROGRAMMAZIONE DI ASSE PER IL PRIMO BIENNIO

L'attività formativa e didattica del primo biennio finalizzata al raggiungimento delle specifiche competenze si basa sui quattro Assi culturali formulati da parte del MIUR nel DM n. 139 del 2007 e nel DM n. 9 del 2010. "L'asse dei linguaggi ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione".

❖ FINALITÀ

Lo scopo di una progettazione di Asse è quello di elaborare un percorso curricolare omogeneo all'interno delle discipline, in modo da:

- favorire la presa di coscienza da parte degli studenti del percorso di apprendimento a loro più idoneo e dei diversi stili cognitivi al fine di mettere in atto le strategie più efficaci per costruire il loro sapere e il loro saper fare in modo progressivamente sempre più autonomo;
- contribuire alla formazione globale degli studenti nella loro dimensione cognitiva, affettiva, sociale, culturale;
- educare alla riflessione, al pensiero critico, all'autonomia di giudizio, allo spirito di iniziativa, alla creatività;
- stimolare atteggiamenti pluralistici, collaborativi e responsabili all'interno del gruppo di apprendimento;
- sviluppare l'attitudine ad aprirsi alla prospettiva dello scambio internazionale attraverso un atteggiamento inclusivo e flessibile nel dialogo tra culture diverse, con l'obiettivo di superare le barriere linguistiche;
- stimolare sensibilità e interesse per l'intercultura;
- arricchire il proprio patrimonio culturale tramite il confronto con realtà linguistiche e socio culturali diverse;
- favorire il confronto dei diversi sistemi linguistici in una prospettiva pluridisciplinare;
- indurre all'uso consapevole della lingua riguardo alle situazioni comunicative e ai registri linguistici;
- evidenziare il ruolo della lingua nella creazione di condizioni positive in contesti di comunicazione e/o di apprendimento.

❖ PROGETTARE E VALUTARE PER COMPETENZE

Allo sviluppo delle competenze di Asse concorrono tutte le discipline, anche per promuovere la piena consapevolezza della cittadinanza, in quanto assunzione autonoma e responsabile di ruoli sociali attivi. In un'ottica di educazione linguistica, tutte le discipline costituiscono contesto di apprendimento per la padronanza della lingua italiana; nello studio della lingua straniera il confronto con la lingua madre costituisce occasione per approfondire l'uso consapevole delle strategie comunicative e quindi per favorire il trasferimento di competenze, abilità e conoscenze da una lingua all'altra.

Nel contenitore macro-disciplinare dei quattro Assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) vengono enunciate le **Competenze di base** a conclusione dell'obbligo di istruzione (DM n. 139, 22 agosto 2007). Esse si integrano con le **Competenze chiave per la cittadinanza** (All. 2 del DM 139).

Le competenze di base in uscita per il primo biennio sono:

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale e non verbale in vari contesti.
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi (livello A2 Classe 1°; B1 Classe 2° riconducibile al Quadro Comune Europeo di Riferimento – QCER)
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico
- Utilizzare e produrre testi multimediali

L'individuazione di nuove strategie didattiche, valutative e certificative si è resa necessaria per assicurare agli studenti l'acquisizione delle competenze chiave finalizzate all'apprendimento permanente.

Tale prospettiva comporta una prassi basata sulla condivisione degli obiettivi, delle pratiche didattiche e delle modalità di progettazione per competenze, anche per evitare disparità nella valutazione degli alunni legate alle diverse metodologie di insegnamento dei singoli docenti.

La certificazione delle competenze di base richiede di uniformare i criteri di valutazione, utilizzando strumenti non più soggettivi, ma il più possibile oggettivi. Essa inoltre durante il primo biennio della Scuola Secondaria di secondo grado prevede:

- la **programmazione didattica** comune tra i docenti della stessa disciplina e poi dello stesso asse culturale in base ai principi di collegialità e trasversalità;
- l'**elaborazione** di rubric di valutazione per identificare aspettative specifiche (relative a una data prestazione) e per indicare come si sono raggiunti gli obiettivi prestabiliti;
- la **raccolta** di dati atti a definire i risultati effettivamente conseguiti. Infatti le prove di competenza non possono essere ritenute semplicemente un esercizio finale, capace di stabilire un presunto livello di preparazione raggiunto, ma devono coinvolgere, anche più volte durante l'anno scolastico, gli studenti, affinché diventino protagonisti attivi nella correzione e nella valutazione delle prove stesse.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha stabilito che ad ogni studente, che ha assolto l'obbligo di istruzione della durata di dieci anni, venga rilasciato un certificato, unico sul territorio nazionale, attestante la valutazione finale degli apprendimenti e i relativi livelli di competenza raggiunti in riferimento ai quattro Assi culturali, integrata dall'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza (si veda l'Allegato n. 1).

Per fornire una certificazione, basata su criteri di valutazione oggettivi ed omogenei, si è ritenuto opportuno ricorrere a specifiche prove di competenza.

La valutazione si articola in tre livelli, come indicato nel certificato delle competenze di base:

livello base

livello intermedio

livello avanzato

In caso di esito negativo viene indicato "*livello base non raggiunto*", con la relativa motivazione.

La valutazione certificativa deve tener conto, ovviamente, anche dei risultati ottenuti nel percorso di apprendimento. A questo proposito si ritiene utile riferirsi alle rubriche di valutazione (si veda l'Allegato n. 2) che contengono gli obiettivi indispensabili relativi al livello raggiunto.

Le rubriche permettono di individuare, con una certa omogeneità, anche gli obiettivi minimi.

❖ PROGRAMMARE PER ASSE PER IL PRIMO BIENNIO

Convergenza delle competenze specifiche delle discipline

Per rendere concreta la prospettiva di un lavoro comune tra i docenti di Italiano e di Inglese si individuano alcuni punti fondamentali di convergenza delle competenze specifiche delle due discipline:

- **COMPETENZA LINGUISTICA**
Padronanza dell'insieme delle regole riguardo alla fonetica, alla fonologia, alla morfologia, alla sintassi, alla semantica, del lessico e dei registri espressivi.
- **COMPETENZA COMUNICATIVA**
 - Comprendere in modo globale e selettivo testi scritti e orali, di varia tipologia, anche attraverso supporti multimediali, riguardanti sia la sfera personale, quotidiana e sociale, sia quella letteraria, impiegando strategie adeguate e diversificate in relazione al contesto comunicativo.
 - Produrre testi scritti e orali sia descrittivi che argomentativi, o finalizzati alla comunicazione visiva e multimediale, distinguendo tra registro formale e informale, in relazione al destinatario, al punto di vista e alla finalità dell'emittente.
 - Interagire in contesti comunicativi diversi, attivando le opportune strategie relazionali e linguistiche.
- **COMPETENZA CULTURALE E LETTERARIA**
 - Consapevolezza della specificità e della complessità del fenomeno letterario in quanto espressione della civiltà e come forma di conoscenza del reale; storicizzazione dell'ambito letterario e sua relazione con altri linguaggi espressivi.
 - Individuazione degli aspetti caratterizzanti la cultura dei paesi anglosassoni attraverso tematiche simili, comuni a più discipline.

Convergenza tra le Competenze linguistiche di Asse e le Competenze chiave europee

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
Competenza alfabetica funzionale	<ul style="list-style-type: none"> • Applica le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti. • Interagisce efficacemente in diversi contesti comunicativi, consapevole che il dialogo ha un'importante funzione critica e costruttiva, oltre che civile; utilizza la lingua in modo responsabile rispetto all'interlocutore utilizzando registri espressivi adeguati. • Comunica in forma orale e scritta in relazione alle situazioni, individuando e selezionando fonti e informazioni di diverso tipo, organizzandole e facendo collegamenti con quanto già appreso. • Esprime in forma orale e scritta opinioni e argomentazioni motivate e supportate da un percorso logico e coerente.

	<ul style="list-style-type: none"> • Distingue e interpreta concetti, sentimenti, fatti e opinioni attraverso diverse forme espressive, tra cui quelle multimediali.
Competenza multilinguistica	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce il rapporto tra lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo. • Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. • Riconosce l'impatto delle convenzioni sociali, dell'aspetto culturale e della variabilità dei linguaggi in una direzione plurilinguistica. • Espone in forma orale e scritta, anche mediante l'uso di risorse digitali, le conoscenze e le proprie riflessioni.
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	
Competenza digitale	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza con facilità e in modo opportuno e responsabile le tecnologie digitali. • Comprende la validità delle TSI nel supportare la creatività e l'innovazione, con la consapevolezza dei principi giuridici ed etici che sono correlati all'uso interattivo di tali tecnologie.
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	<ul style="list-style-type: none"> • Organizza il proprio apprendimento sia individualmente che in gruppo, avendo individuato le proprie necessità e con consapevolezza riguardo ai metodi e alle opportunità disponibili. • Esprime motivazione e curiosità rispetto all'apprendimento continuo, finalizzato ad affrontare i problemi per risolverli ma anche per gestire il cambiamento.
Competenza in materia di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> • Esprime uno stato di equilibrio fisico e mentale ottenuto tramite la conoscenza di sé e la scelta di un sano stile di vita. • Comunica costruttivamente in ambienti differenti, manifesta tolleranza e rispetto delle diversità culturali e dei diversi punti di vista. • Manifesta propensione alla risoluzione dei conflitti con la capacità di creare un clima costruttivo basato sulla fiducia.
Competenza imprenditoriale	<ul style="list-style-type: none"> • Agisce con determinazione volta a raggiungere gli obiettivi personali comuni con altri. • Riconosce i propri punti di forza e di debolezza e mostra attitudine a lavorare all'interno dei gruppi. • Individua le opportunità disponibili per attività personali o professionali mostrando spirito di iniziativa e attitudine a risolvere i problemi. • Organizza e pianifica i necessari processi di analisi, di comunicazione e di valutazione. • Esprime creatività e propensione all'innovazione.
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	<ul style="list-style-type: none"> • Usa le conoscenze, reperite anche in modo autonomo, e le abilità, per orientarsi tra opinioni e culture diverse, con particolare riferimento alla complessità del presente. • Comprende aspetti e processi fondamentali della storia a livello nazionale, europeo e mondiale.

	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce l'esistenza di una storicità nell'evoluzione dell'ambiente in cui vive. • Conosce e rispetta il patrimonio culturale come aspetto della propria identità e della cultura a livello mondiale.
--	---

In un'ottica di didattica graduale, e trasversale, che abbia come traguardo le competenze previste al termine dell'obbligo di istruzione, è opportuno garantire l'acquisizione di conoscenze, abilità, e atteggiamenti, attraverso diverse serie di obiettivi comuni, formativi, didattici e linguistici che vengono qui declinati, insieme ai relativi risultati di apprendimento.

Obiettivi formativi trasversali

- 1) Consolidare modelli educativi comportamentali: rispetto di sé e degli altri, degli ambienti e delle cose, delle norme;
- 2) Porre in atto il rispetto dei ruoli;
- 3) Garantire puntualità ed impegno costante e attivo nelle attività proposte e nelle consegne;
- 4) Partecipare in modo propositivo durante la lezione, in un clima costruttivo rispetto all'insegnante ed ai compagni ed essere disponibili al confronto e all'ascolto;
- 5) Lavorare in modalità collaborativa e mantenere il ritmo dell'attività;
- 6) Acquisire un metodo di studio e di lavoro autonomo basato sull'organizzazione, sulla corretta gestione di sé e del tempo libero, sulla capacità di autovalutazione della performance e del comportamento;
- 7) Maturare il senso della solidarietà e della tolleranza nel rispetto delle regole sociali;
- 8) Migliorare la capacità di prendere decisioni e di assumere responsabilità, anche nel gruppo.

Obiettivi linguistici

- 1) Allineamento delle conoscenze/competenze in ambito grammaticale ed espressivo;
- 2) Consolidamento e potenziamento di strutture grammaticali e sintattiche comuni a più lingue;
- 3) Arricchimento del proprio repertorio lessicale;
- 4) Acquisizione di linguaggi specifici e settoriali;
- 5) Acquisizione di un'autonoma capacità di lettura e di ascolto;
- 6) Flessibilità ad adeguarsi alle varie situazioni comunicative;
- 7) Valorizzazione della componente creativa come atteggiamento da applicare nel lavoro individuale e di gruppo;
- 8) Acquisizione della consapevolezza delle relazioni della letteratura e della civiltà con la tradizione e con i vari fenomeni culturali e sociali.

Obiettivi didattici

- 1) Favorire la capacità di individuare, in ciascuna disciplina, concetti, modelli e metodi di indagine;
- 2) Favorire percorsi comuni tra le discipline linguistiche;
- 3) Promuovere la capacità di individuare analogie e differenze tra i diversi ambiti disciplinari;
- 4) Incoraggiare la riflessione su argomenti significativi in una prospettiva interdisciplinare;
- 5) Favorire la capacità di comunicare efficacemente tenendo conto dell'interlocutore e attivando le opportune strategie e risorse linguistiche;
- 6) Stimolare l'articolazione delle argomentazioni e la rielaborazione dei contenuti, anche attraverso strategie utili nella lettura e nella comprensione;
- 7) Diffondere l'abitudine a comunicare i risultati del proprio lavoro;
- 8) Favorire lo sviluppo dello spirito critico e della creatività attraverso la valorizzazione dei talenti e delle inclinazioni personali;

Promuovere l'uso responsabile delle tecnologie digitali con particolare riferimento al reperimento, alla selezione, alla valutazione delle informazioni, per adeguarle ai propri scopi educativi o professionali.

Risultati di apprendimento

- 1) Orientarsi dal punto di vista metodologico;
- 2) Migliorare il livello dell'espressione linguistica attraverso l'approfondimento delle tematiche oggetto di proposta didattica;
- 3) Stabilire corretti collegamenti interdisciplinari;
- 4) Essere consapevoli dei problemi più rilevanti del proprio tempo, sviluppando l'attitudine a formarsi un'opinione;
- 5) Acquisire sicurezza espositiva nel comunicare idee e informazioni utilizzando una buona proprietà di linguaggio;
- 6) Sviluppare anche in forma semplice forme di argomentazione e di rielaborazione;
- 7) Razionalizzare e comunicare efficacemente l'esperienza effettuata;
- 8) Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi individuandone in modo creativo possibili soluzioni, accettando la diversità delle opinioni e dei metodi di lavoro;
- 9) Esercitare la capacità di usare media diversi.

Conoscenze, abilità, strategie di apprendimento, esercizi e attività

Per assicurare l'equivalenza formativa del percorso del primo biennio, vengono qui esplicitate le conoscenze e le abilità che costituiscono la base comune della didattica nell'ambito linguistico; vengono inoltre forniti spunti per mettere in atto strategie di apprendimento e tipologie di esercizi che possano corrispondere ai diversi stili cognitivi individuali, a cui ogni insegnante potrà fare riferimento e potrà ampliare o modificare in base alla propria esperienza.

CONOSCENZE	ABILITA'	Strategie di apprendimento	Tipologie di esercizi e attività comunicative
<p>Principali regole e strutture grammaticali della lingua</p> <p>Uso dei dizionari</p> <p>Lessico di base</p> <p>Elementi di base delle funzioni della lingua</p> <p>Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale</p> <p>Tecniche per la comprensione globale e selettiva di testi (<i>Skimming e Scanning</i>)</p>	<p>RIFLESSIONE SULLA LINGUA</p> <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere e applicare gli aspetti strutturali della lingua (analisi logica della frase semplice, sintassi del periodo, connettivi e interpunzione) utilizzata in testi comunicativi, nella forma scritta, orale e multimediale. Riconoscere e applicare le regole della fonologia, dell'ortografia. Collegare il lessico al registro corrispondente (formale/informale) per gestire semplici comunicazioni in contesti diversi. Riconoscere le funzioni linguistiche legate al contesto. Riconoscere differenti codici e stili comunicativi all'interno del messaggio orale e scritto. Riconoscere i differenti registri espressivi formali e informali, nonché il punto di vista oggettivo - soggettivo all'interno di un messaggio orale e scritto. <p>COMPRESIONE E PRODUZIONE ORALE E SCRITTA</p> <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare strategie appropriate (riassumere, titolare, parafrasare, dividere in sequenze) per individuare e selezionare informazioni mirate a comprendere e comunicare in relazione al contesto, allo scopo, al destinatario e al codice comunicativo. Applicare opportuni metodi di analisi 	<ul style="list-style-type: none"> Autovalutazione, autocorrezione e correzione tra pari. Tecniche d'uso dei dizionari anche multimediali. Mappe concettuali e mentali <i>Brainstorming</i> relativi agli ambiti lessicali e grammaticali. Inferenza e controllo del significato di vocaboli: prefissi e suffissi, nomi composti, sinonimi e contrari. Creazione di famiglie di parole ed esempi di polisemia. Sperimentazione della lingua attraverso giochi, anagrammi, ricerca di parole. Confronto delle diverse tipologie testuali e varietà di registro. Elaborazione di sintesi. Categorizzazione dei verbi irregolari. Individuazione di parole chiave. Presentazione degli aspetti comunicativi, sociolinguistici e paralinguistici dell'interazione e della produzione orale e scritta. Confronto tra testi sulla base di tematiche comuni o di altri elementi di analogia. Presentazione delle modalità di scrittura. Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura e revisione. Tecniche per un'accurata pronuncia e intonazione nella comunicazione. Tecniche d'uso del manuale, dei principali strumenti di consultazione, dei 	<ul style="list-style-type: none"> Esercizi grammaticali e lessicali: trasformazione, abbinamento, completamento, correzione errori, riordino, formulazione di domande adeguate alle risposte, mappe concettuali per categorie lessicali, scelta multipla, indovinare il significato di parole sconosciute. Comprensione orale e scritta: visione di film, spezzoni, serie televisive; ascolto di canzoni, lettura di testi con esercizi di: completamento, domande di comprensione, vero/falso, scelta multipla, riordino paragrafi, titoli appropriati ai paragrafi/sequenze, abbinamento parole e definizioni, testo e immagini; annotazione di appunti; individuazione di parole chiave; esercizi di analisi e sintesi/espansione/rielaborazione di un testo ascoltato (relazione, dialogo, lezione ecc.); confronto fra testi (elaborazioni guidate); individuare le funzioni di un testo narrativo, il loro intreccio, la funzione dominante (referenziale, persuasiva...); individuazione degli scopi espliciti e impliciti di un testo; collegamento dei dati individuati in più testi alle categorie generali di appartenenza e compiere le operazioni inverse. Produzione orale/Interazione: descrizione di un'immagine, presentazione di un argomento; uso di testi, figure, foto, cartine ecc. per

<p>Principali generi letterari</p> <p>Contesto storico relativo ad alcuni autori od opere</p> <p>Tecniche di lettura espressiva</p> <p>Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi</p> <p>Denotazione e connotazione</p> <p>Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura, revisione</p> <p>Elementi strutturali di un testo coerente e coeso</p> <p>Tecniche delle diverse forme della produzione scritta</p> <p>Principali componenti strutturali ed espressivi di un prodotto audiovisivo</p>	<p>del testo in relazione al genere, al contesto storico e sociale di riferimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario. • Confrontare un testo letto con altri che presentino tematiche o altri elementi in analogia. • Applicare strategie diverse di lettura. • Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi narrativi, espositivi, argomentativi. • Utilizzare strategie di pianificazione nella comunicazione orale e scritta (scalette, mappe), mettendo in relazione le informazioni raccolte nell'analisi e organizzate attraverso operazioni di selezione, generalizzazione e astrazione. • Prendere e rielaborare appunti, redigere sintesi e relazioni • Utilizzare strategie per il controllo della coerenza e della coesione della propria produzione scritta, finalizzata alle diverse situazioni comunicative. • Riconoscere il compito da affrontare, cioè interpretare correttamente una traccia proposta e selezionare l'ambito in cui lavorare (pertinenza) tenendo conto dei tempi e degli scopi. • Utilizzare strategie per il controllo (fluency) della propria produzione orale. <p>COMUNICAZIONE TELEMATICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborare prodotti multimediali utilizzando metodologie digitali. 	<p>sistemi di catalogazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Introduzione del "diario di apprendimento". • Utilizzo di tabelle, di schemi, di grafici, di diagrammi. • Power point, Prezi • Learning by doing 	<p>trarne inferenze; proposta di compiti autentici; registrazione audio, esercizi di Debate; dare istruzioni; Role Play, esercizi sulla funzione della lingua (emotiva, persuasiva, informativa, poetica, metalinguistica, fàtica).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Produzione scritta: rispondere a domande; praticare dialoghi e attività di scrittura per memorizzare strutture, funzioni linguistiche e lessico; scrivere brevi lettere e email, commenti e riassunti; pianificare un testo costruendo una scaletta o una mappa concettuale; prevedere l'inizio, la continuazione, la fine di un testo; realizzare testi di carattere argomentativo ed espositivo anche multimediale.
---	---	--	--

Parte integrante delle competenze sono le atteggiamenti:

ATTEGGIAMENTI

- La motivazione e la fiducia nelle potenzialità personali per perseverare e riuscire nell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita;
- L'attitudine ad affrontare i problemi per risolverli sia per il processo di apprendimento stesso sia per poter gestire gli ostacoli e il cambiamento;
- La creatività e la curiosità intellettuale continua;
- L'apertura al dialogo costruttivo e positivo e al confronto;
- La consapevolezza delle qualità estetiche;
- L'interesse a interagire con gli altri, integrando punti di vista diversi;
- L'apprezzamento della differenza culturale come l'interesse e il desiderio di conoscere le lingue e la comunicazione interculturale;
- Lo spirito di iniziativa e la tenacia;
- Il senso di responsabilità;
- Il rispetto degli impegni presi anche a fronte di difficoltà;
- La capacità di anticipare gli eventi;
- L'autocontrollo meta cognitivo;
- La determinazione a raggiungere obiettivi, siano essi personali, o comuni con altri, anche sul lavoro;
- Il pensiero critico, riflessivo e flessibile;
- L'uso responsabile delle tecnologie della comunicazione.

Metodologie didattiche

Nell'ottica di una didattica inclusiva e innovativa è necessario creare un ambiente di apprendimento dove tutti si impegnano, contribuiscono con le proprie capacità e collaborano. Per gestire le differenze soggettive, tenendo sempre conto delle risorse di ogni studente e del loro background culturale, si individuano come innovative le seguenti metodologie, pur nella consapevolezza che la didattica è formata da processi costantemente in fieri e flessibili:

- L'approccio multisensoriale, che permette un'apertura a più canali percettivi e a più modalità di apprendimento;
- il **Cooperative Learning**, in cui l'interazione in piccoli gruppi garantisce la reciproca compensazione e distribuzione di competenze, favorendo dinamiche relazionali positive. Questo approccio consente di esercitare lo spirito di iniziativa, la capacità di comunicare in modo efficace e l'attitudine alla creatività;
- **La didattica laboratoriale** che realizza la sintesi tra sapere e saper fare;
- Le forme di **Tutoring**, che incoraggiano l'apprendimento tra pari, e possono essere facilmente praticate nella didattica laboratoriale;
- la **Flipped classroom**, che sviluppa l'autonomia e il senso di responsabilità degli studenti spostando la titolarità dell'apprendimento, e quindi l'accesso ai contenuti, dal docente agli studenti.

Nell'introduzione di metodologie innovative appare poi utile, come criterio generale, mettere in pratica un'attenta **strutturazione e sequenzialità** dei compiti, a partire da attività più semplici per arrivare a quelle più complesse, facilitando l'esecuzione delle consegne, l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione. Le **nuove tecnologie** dell'informazione e della comunicazione, inoltre, offrono diverse opportunità per variare gli approcci metodologici e le strategie didattiche.

Si riassume di seguito una sintesi delle metodologie, degli strumenti e delle attività sperimentate o da sperimentare nella didattica:

METODOLOGIE DIDATTICHE	MATERIALI DI LAVORO E STRUMENTI	ATTIVITA' INTEGRATIVE
<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Lezione dialogata • Cooperative learning • Flipped classroom • Lezione interattiva • Public speech • Lavoro individuale • Lavoro di gruppo (coppie e piccolo gruppo) • Problem-solving • Brainstorming • Metodo induttivo e deduttivo • Discussioni in classe (Debate) • Attività laboratoriale • Attività di recupero / potenziamento • CLIL 	<ul style="list-style-type: none"> • Libri di testo • Libri digitali • E-book • Software didattici • Riviste • Appunti, fotocopie e dispense • Materiale audio/video • Manuali e dizionari digitali • Materiale autentico • Smartphone e tecnologie analoghe per filmare e catturare immagini • Tablet • Lavagna interattiva multimediale (LIM) • Sussidi e materiali didattici (per es., oggetti, poster e cartelloni murali, carte geografiche) • Biblioteca multimediale d'Istituto • Film, documentari • Look Up! (Radio interna all'Istituto) • Uso delle nuove tecnologie: 	<ul style="list-style-type: none"> • Stages linguistici • Letture interattive in lingua • Scambi culturali con scuole europee • Viaggi di istruzione/ visite guidate • Partecipazione a rappresentazioni teatrali in lingua originale • Progetti PON • Progetti di potenziamento • Minimaster • Progetti di educazione alla salute • Partecipazione alle iniziative del Gruppo benessere • Corsi sulla sicurezza • Iniziative afferenti a Cittadinanza e Costituzione • <i>Percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (secondo biennio e quinto anno)</i>

	Internet, Laboratorio multimediale	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Certificazioni PET/FCE rilasciate da Enti certificatori (secondo biennio e quinto anno)</i>
--	------------------------------------	--

Ambienti di apprendimento

L'adeguamento degli ambienti di apprendimento alla didattica innovativa è auspicabile per rendere efficace la sperimentazione di nuove pratiche e per il miglioramento della motivazione.

La principale caratteristica che li distingue è la presenza di spazi flessibili, adeguati al lavoro individuale e di gruppo, adatti a valorizzare la comunicazione didattica, a condividere conoscenze ed esperienze.

In quest'ottica, lo studente può rendersi maggiormente autonomo, può sperimentare abilità e modalità di approccio interpersonale, può lavorare con ritmi adeguati.

❖ VERIFICA E VALUTAZIONE

Considerazioni generali

La verifica e la valutazione sono parte integrante del percorso formativo in un'ottica di osservazione e monitoraggio costante dei processi di apprendimento al fine di verificare l'impegno dei singoli, del gruppo-classe e l'efficacia dell'attività didattica.

L'analisi dei prerequisiti, dei livelli di partenza e dei progressi in itinere mirano a sviluppare nello studente una maggior responsabilità rispetto ai risultati attesi e a migliorare la qualità degli apprendimenti.

Pur nella diversità derivante dalla composizione delle classi, risulta quindi importante accertare all'inizio dell'anno scolastico, il livello del gruppo e dei singoli riguardo a:

- elementi essenziali di grammatica e morfosintassi
- conoscenze lessicali
- comprensione e produzione orale
- comprensione e produzione scritta.

Tale azione porta a calibrare la programmazione, i tempi e le modalità del lavoro didattico, la eventuale personalizzazione degli interventi, nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi prefissati per la classe di riferimento.

Nel normale svolgimento dell'attività scolastica gli alunni vengono sollecitati a partecipare attivamente alla proposta didattica; il docente promuove l'interesse al dialogo educativo stimolando interventi, domande e contributi personali che, nel corso di ogni lezione o di più lezioni, possono essere quantificati e trasformati in una valutazione.

Per valutare il livello di apprendimento raggiunto si effettuano prove di verifica formative e sommative, scritte ed orali.

Le prove di verifica, coerenti rispetto agli obiettivi fissati e ai contenuti svolti, vengono graduate e diversificate a seconda dell'approccio metodologico scelto e mirate alla "misurazione" di singole e/o diverse abilità, in base alle seguenti categorie:

Prove strutturate

Prove semi-strutturate

Prove aperte

Criteri di valutazione

Per la valutazione delle prove di verifica strutturate (completamento di griglie e schede, esercizi V/F, scelta multipla, quesiti a risposta chiusa, esercizi di abbinamento, trasformazione, sostituzione) viene predeterminato un punteggio per ciascun quesito. Tenendo sempre presente le caratteristiche della singola prova e il livello della classe, la soglia della sufficienza, salvo casi particolari, corrisponde al 60% del punteggio totalizzato nella prova.

Per le prove semi-strutturate e aperte (domande a risposta aperta, stesura di riassunti, commenti e trattazione sintetica di argomenti) vengono individuati criteri in base ai quali esprimere un'equa valutazione.

Strumenti efficaci sono anche le rubriche e le griglie costruite individuando opportuni indicatori e finalizzate a focalizzare l'osservazione sugli aspetti rilevanti di una prestazione in modo da rendere gli studenti consapevoli degli obiettivi da raggiungere.

Indicatori per le verifiche scritte a risposta aperta:

- Comprensione del testo
- Conoscenza dei contenuti
- Completezza, chiarezza ed organizzazione del contenuto
- Correttezza morfosintattica, lessicale e ortografica

Indicatori per le verifiche orali (interrogazione dialogata, relazione orale, colloquio)

- Comprensione delle domande
- Conoscenza dei contenuti
- Organizzazione coerente dei contenuti
- Correttezza morfosintattica e lessicale
- Efficacia comunicativa
- Pronuncia (per la lingua inglese);

La valutazione finale terrà in considerazione non solo gli obiettivi raggiunti, riguardanti le abilità di comprensione e produzione, sia nella lingua orale che scritta, e la capacità di esposizione e di rielaborazione, ma anche i progressi performativi degli studenti rispetto al livello di partenza, l'attenzione e la partecipazione mostrate in classe, l'impegno, la regolarità del lavoro a casa, l'acquisizione consapevole di un metodo di studio funzionale alle caratteristiche della propria attitudine all'apprendimento e la capacità di organizzazione autonoma.

Percorsi di recupero e di potenziamento

Qualora si dovessero riscontrare lacune o incertezze da parte degli alunni su quanto svolto in classe, si attueranno le seguenti strategie di recupero:

- coinvolgimento frequente e diretto degli allievi in maggiore difficoltà;
- lavori di gruppo o a coppie con i compagni per favorire un aiuto reciproco e un confronto più proficuo
- pratiche di tutoraggio tra pari;
- assegnazione di esercizi e attività supplementari, mirate ed individualizzate.

Potranno inoltre essere eventualmente previsti interventi pomeridiani di sportello didattico o corsi di recupero, qualora se ne presentasse la necessità, con riferimento alle modalità deliberate dal Collegio dei Docenti. Le ore dedicate al recupero saranno determinate in base al grado di acquisizione degli obiettivi minimi.

Percorsi di potenziamento sono previsti nell'ambito della Lingua inglese, con l'attività denominata "Minimaster"; nell'ambito della Lingua italiana essi riguardano attività con la biblioteca d'Istituto, lettura integrale di opere letterarie, esperienze di scrittura creativa.

❖ PRATICHE INCLUSIVE

Azioni inclusive

Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, l'azione formativa individualizzata/personalizzata calibra l'offerta didattica e le modalità relazionali in modo da ridurre gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione per tutti gli studenti compresi quelli con disabilità, con DSA o BES.

E' importante individuare alcune pratiche di didattica personalizzata e le procedure di valutazione più adeguate al fine di garantire il successo formativo di ogni studente,

- definendo gli obiettivi prioritari;
- creando un ambiente di apprendimento coinvolgente e stimolante dove gli studenti e gli insegnanti utilizzano lo stesso codice comunicativo, favorendo in tal modo la motivazione ad apprendere;
- sfruttando i punti di forza degli studenti, adattando i compiti agli stili diversi di apprendimento;
- minimizzando i punti di debolezza (errori ortografici, facile affaticabilità e lentezza esecutiva);
- coltivando la concentrazione e attenzione;
- sviluppando l'autostima e la fiducia nelle proprie possibilità;
- utilizzando diversi tipi di presentazione e di rappresentazione attraverso l'uso di molteplici canali sensoriali che costituiscano occasioni di agganci mnemonici;
- privilegiando la didattica laboratoriale, il tutoraggio tra pari e l'apprendimento collaborativo;
- adottando un linguaggio semplice, e strutture grammaticali e sintattiche contestualizzate;
- fornendo diverse opzioni per la comprensione di un concetto, utilizzando anche strategie di decodificazione cromatica;
- preferendo attività maggiormente strutturate con un alto livello di accessibilità che non richiedano l'attivazione di abilità linguistiche plurime;
- introducendo prove informatizzate;
- sollecitando l'uso di mappe che consentano il recupero delle informazioni necessarie;
- promuovendo l'attenzione selettiva e la capacità di integrare le nuove informazioni con le conoscenze già acquisite;
- utilizzando i supporti necessari perché ogni allievo abbia accesso alla conoscenza;
- sviluppando competenze metacognitive;
- realizzando opportuni adattamenti e modifiche al curriculum, nonché azioni di rinforzo e di recupero;
- producendo materiali e strumenti di valutazione flessibili e adattabili alle necessità di qualsiasi alunno, senza limitare la parte qualitativa delle prove;
- predisponendo un'organizzazione grafica accessibile con cui presentare le prove;
- offrendo la possibilità di terminare il lavoro in tempi diversi;
- favorendo l'interazione orale come prioritaria rispetto allo scritto;
- gratificando i progressi personali e gli sforzi effettuati.

Per gli studenti con DSA e BES si rinvia ai Documenti PDP (stilati dai docenti dei Consigli di classe) che contengono indicazioni specifiche fattibili e sostenibili secondo le esigenze di ogni singolo studente.

Per gli obiettivi minimi si fa riferimento alle rubric di valutazione.

Interventi per studenti non italofoeni

In un contesto che privilegia l'acquisizione dell'italiano e dell'inglese come lingue per comunicare e, successivamente, di un linguaggio e di un metodo di studio, piuttosto che contenuti specifici, i programmi per studenti non italofoeni sono incentrati sulla grammatica di base. La lettura è funzionale all'arricchimento del lessico.

Capitalizzazione delle buone pratiche

Si rende necessario raccogliere e rendere disponibili esperienze che possono ricadere nella categoria delle “buone pratiche”. Tale attività consente di tenere aperti il confronto e la comunicazione tra i docenti, e nello stesso tempo fornisce il materiale per attuare un processo di autovalutazione.

Bologna, 31 ottobre 2019

Le Referenti dell’Asse dei Linguaggi

Maria Paola Morando, Maria Luisa Pezzulli